

Cybersicurezza: consapevolezza e sviluppo di competenza qualificate

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti per la diffusione e lo sviluppo di una nuova consapevolezza del valore costitutivo della sicurezza e di competenze qualificate nel campo della cybersecurity

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica

Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021 - 2027

Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale”

Regolamento (UE) n. 2021/1060

Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità: L’Avviso, trova attuazione nella Priorità 2 “Istruzione e Formazione” del PR FSE+ Lazio, Obiettivo specifico g) promuovere l’apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale ESO4.7.

AP 04 “Interventi formativi in settori e professioni innovative (digitale)

INDICE

1. Quadro di riferimento normativo	3
2. Caratteristiche dell'Avviso.....	6
2.1 Finalità	6
2.2 Oggetto dell'Avviso e articolazione degli interventi	7
3. Soggetti proponenti.....	8
4. Destinatari.....	9
5. Risorse finanziarie e dimensione del singolo progetto.....	9
6. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)	9
7. Tempi di realizzazione degli interventi	9
8. Scadenza dei termini per la presentazione delle proposte progettuali	9
9. Modalità per la presentazione delle candidature.....	9
10. Ammissibilità e valutazione	10
11. Esiti delle istruttorie e ammissione a finanziamento	12
12. Atto unilaterale di impegno.....	12
13. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo.....	13
14. Gestione finanziaria e modalità di erogazione del contributo	14
15. Norme per la rendicontazione	15
16. Controllo e monitoraggio	16
17. Revoca.....	16
18. Informazione e pubblicità	16
19. Conservazione documenti	17
20. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode	17
21. Condizioni di tutela della privacy.....	18
22. Foro competente	18
23. Responsabile del procedimento	18
24. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle proposte progettuali	18
25. Documentazione della procedura	19

I. Quadro di riferimento normativo

Il presente Avviso è emanato nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio - Priorità 2 “Istruzione e Formazione” del PR FSE+ Lazio, Obiettivo specifico g) promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale ESO4.7 e adottato in coerenza e attuazione del contesto normativo sotto richiamato, che ne costituisce parte integrante:

- Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 DELLA COMMISSIONE del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo del 10 agosto 2018, n. 101, "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- lo Statuto della Regione Lazio;

- Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4, "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna";
- Legge Regionale 10 giugno 2021, n. 7 "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne";
- Legge Regionale 24 febbraio 2022, n. 3 "Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) nonché per agevolarne l'accesso e/o la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi";
- Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 "Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR";
- Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - Presa d'atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027"- CCI 2021 IT05SFPR006 - nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia;
- Deliberazione 3 ottobre 2024, n. 750: Aggiornamento 2024-2029 del documento "Regione Lazio Linee di indirizzo per la Comunicazione Unitaria dei Fondi Europei 2021/2027" approvato con DGR 974/2022 e smi";
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- DGR n. 317 del 20/06/2023 "Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Determinazione Dirigenziale n. G17381 del 18/12/2024: Aggiornamento del documento "Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023;
- Determinazione Dirigenziale n. G00654 del 20 gennaio 2023 Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027;
- Determinazione Dirigenziale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, del 28/03/2023 n. G04128, recante Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027", che abroga la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012.
- la Determinazione Dirigenziale n. G13740 del 22/10/2025: Parziale modifica "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e

"l'attuazione del PR 2021-2027" approvata con Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023;

- Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023 Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati.
- Determinazione Dirigenziale n. G17404 del 18 dicembre 2024 Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 - e dei relativi allegati;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 77 del 21 marzo 2023 che approva il "Documento Strategico di Programmazione 2023-2028 (DSP 2023)";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 823 del 27 novembre 2023 che approva l'Addendum al DSP 2023;
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti).
- la Direttiva (UE) 2016/1148 del 6 luglio 2016 che individua le misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione (c.d. direttiva NIS - Network and Information Security");
- il Decreto Legislativo n. 65 del 18 maggio 2018 che recepisce la predetta Direttiva e detta la cornice legislativa delle misure da adottare per la sicurezza delle reti e dei sistemi informativi ed individua i soggetti competenti per dare attuazione agli obblighi previsti dalla medesima Direttiva;
- il Regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 relativo all'Enisa, l'Agenzia dell'Unione europea per la cybersicurezza, e alla certificazione della cybersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013 («Regolamento sulla Cybersicurezza»);
- il DPCM 30 luglio 2020, n. 131, "Regolamento in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, ai sensi dell'articolo I, comma 2, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133", che detta criteri e modalità per l'individuazione dei soggetti inclusi nel perimetro nazionale di sicurezza cibernetica, ed il DPCM 14 aprile 2021, n. 81, che definisce le modalità per la notifica nel caso di incidenti riguardanti beni ITC.

- il Decreto Legge 14 giugno 2021, n. 82, coordinato con la legge di conversione 4 agosto 2021, n. 109, recante: “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell’architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 500 del 28/06/2022 “Accademia di Cybersicurezza Lazio. Approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra la Regione Lazio, il Centro di competenza in materia di Cybersicurezza, Associazione Cyber 4.0 e l’Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio del Ministero dell’Istruzione. Finalizzazione delle risorse a valere sul PR FSE+ 2021-2027”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G07786 del 15/06/2022 “Accademia di Cybersicurezza Lazio. Costituzione del gruppo di lavoro previsto dall’art. 4 dell’Accordo interistituzionale ai sensi dell’art. 15, L. 241/90 tra la Regione Lazio e l’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale con il compito di supervisionare e coordinare le attività finalizzate alla diffusione e al rafforzamento della cybersicurezza”;

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall’Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Lazio, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

2. Caratteristiche dell’Avviso

2.1 Finalità

Con il presente Avviso la Regione Lazio intende proseguire nel sostegno di interventi che si pongono la finalità di accrescere la consapevolezza su temi relativi alla cybersicurezza ed alle tecnologie abilitanti (e.g. IoT, AI, Blockchain, 5G, etc.), in continuità con quanto effettuato dall’AdG a partire dal 2022 nell’ambito della presente programmazione FSE + 2021-2027, anche con l’offerta formativa attivata dall’ Accademia di Cybersicurezza Lazio.

È di fondamentale importanza ribadire l’impegno della Regione Lazio nel porre in essere tutte le misure organizzative e tecniche adeguate per la diffusione di una nuova consapevolezza del valore costitutivo della sicurezza e per lo sviluppo di competenze qualificate nel campo della cybersecurity.

Il contesto di trasformazione verso un impiego sempre più diffuso delle tecnologie digitali impone ad ogni organizzazione non solo un continuo aggiornamento del personale specializzato, ma anche un impegno indirizzato all’apprendimento dell’intero corpo organizzativo, volto a irrobustire la consapevolezza collettiva e diffusa dei rischi di cybersecurity connessi all’utilizzo di strumenti IT potenzialmente vulnerabili e all’esecuzione di procedure per la loro corretta gestione.

L’obiettivo della Regione Lazio consiste nel rafforzare gli investimenti per aumentare la sensibilità dei cittadini in tema di cybersicurezza attraverso un piano di informazione e formazione su questo tema rivolto a studenti e docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della Regione Lazio e l’organizzazione sul territorio regionale di webinar, workshop e seminari di introduzione alla cybersicurezza rivolti a giovani diplomati e laureati e orientati alla divulgazione delle tecnologie di base per la trasformazione digitale dei processi in cui sono coinvolte imprese e pubbliche amministrazioni.

In tale contesto, attraverso il presente Avviso, in continuità con quanto già attuato a valere della programmazione regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), si intende rafforzare l’offerta di attività formative e informative attraverso il finanziamento di progetti sperimentali presentati da

soggetti specializzati in materia di cybersicurezza che dovranno essere in grado di attuare un piano di formazione rivolto al mondo delle scuole secondarie e un piano di iniziative divulgative e informative per giovani diplomati e laureati al fine di aumentare la conoscenza dei temi legati alla cybersicurezza e diffondere anche i potenziali sbocchi nel mercato del lavoro per le professioni connesse alla cybersicurezza.

L'Avviso, trova attuazione nella **Priorità 2 “Istruzione e Formazione” del PR FSE+ Lazio, Obiettivo specifico g)** promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale ESO4.7.

Nello specifico il presente Avviso contribuisce pertanto all'**AP 04 “Interventi formativi in settori e professioni innovative (digitale)“**.

2.2 Oggetto dell'Avviso e articolazione degli interventi

L'Avviso prevede un sostegno per la realizzazione di due linee programmatiche fondamentali: una consistente nell'attuazione di un piano di formazione e informazione, c.d. "Piano Awareness" sulle tematiche della cybersicurezza rivolto ai docenti e agli studenti delle scuole medie e superiori del Lazio, l'altra rivolta all'organizzazione e realizzazione sul territorio regionale di webinar, workshop e seminari di introduzione alla cybersecurity rivolti a giovani diplomati e laureati e orientati alla divulgazione delle tecnologie di base per la trasformazione digitale dei processi in cui sono coinvolte non solo le imprese, ma anche le pubbliche amministrazioni e alla conoscenza delle professioni legate al mondo della cybersicurezza.

L'Avviso, pertanto, finanzia progetti articolati in due Linee di azione:

- **Linea A. Definizione e attuazione del Piano di “Awareness” nelle scuole secondarie di primo e secondo grado della Regione Lazio.**
- **Linea B. Realizzazione di attività divulgative e seminariali rivolte a giovani diplomati e laureati di introduzione alla cybersecurity e alle tecnologie abilitanti e sulle professioni legate alla cybersicurezza**

Linea A. “Definizione e attuazione del Piano di “Awareness” nelle scuole secondarie di primo e secondo grado della Regione Lazio

Per l'annualità 2026 si richiede al soggetto proponente di realizzare il c.d. Piano “Awarness” nelle scuole secondarie di primo e secondo grado della Regione Lazio con l'obiettivo di ampliare le conoscenze di base in tema di sicurezza informatica e di rendere i docenti e gli studenti più consapevoli delle opportunità e dei rischi collegati all'utilizzo del web, delle nuove tecnologie informatiche e dei servizi digitali.

Il Piano dovrà prevedere almeno le seguenti attività :

1. Formazione docenti con esperti cybersecurity – incontri presso le sedi degli Istituti
2. Formazione studenti con esperti cybersecurity – incontri presso le sedi degli Istituti

3. Organizzazione di contest regionali dedicati alle scuole medie e superiori per la promozione della cultura della cybersecurity attraverso campagne di sensibilizzazione realizzate dagli studenti
4. Attività di comunicazione inerenti le attività

I destinatari sono i docenti e studenti delle scuole medie e superiori della Regione Lazio.

Per le attività formative, per l'anno 2026 dovranno essere coinvolti almeno n. 40 istituti, di cui almeno il 70% di scuole superiori, raggiungendo la partecipazione alla formazione di almeno n. 5.000 studenti e n. 400 docenti.

Per il contest dovrà prevedere la partecipazione per ciascuna edizione di almeno n.15 istituti. Il contest consiste in un concorso a premio i cui partecipanti dovranno preparare contenuti originali sul tema della cybersecurity.

Le attività di comunicazione dovranno consistere nella preparazione e relativa diffusione di materiale divulgativo e promozionale dell'iniziativa nelle scuole e sui canali istituzionali dell'Accademia e nella preparazione di materiale utili per dare visibilità al contest organizzato.

Il massimale di finanziamento per la Linea A è pari ad euro 140.000,00 e le attività di comunicazione potranno avere un importo massimo di 25.000,00 euro.

Linea B. Realizzazione di attività divulgative e seminariali rivolte a giovani diplomati e laureati di introduzione alla cybersecurity e alle tecnologie abilitanti e sulle professioni legate alla cybersicurezza

Per l'annualità 2026 si richiede al soggetto proponente di realizzare delle attività divulgative e seminariali con l'organizzazione di workshop, webinar e incontri sul territorio regionale rivolti a giovani diplomati e laureati residenti o domiciliati nel Lazio tra un'età tra i 18 e i 34 anni.

Le iniziative seminariali dovranno avere come oggetto il tema della cybersecurity e delle tecnologie abilitanti (e.g. IoT, AI, Blockchain, 5G, etc.), dovranno essere tenuti da esperti del mondo accademico e da professionisti provenienti da imprese attive in tali materie e dovranno essere orientati al trasferimento delle competenze sulle tecnologie di per la trasformazione digitale e sulla riorganizzazione dei processi delle imprese o delle PA, oltre alla diffusione delle professioni connesse al settore del cybersicurezza con l'illustrazione degli sbocchi nel mondo del lavoro.

Le iniziative altresì dovranno essere finalizzate all'incrocio tra domanda e offerta di lavoro.

Il massimale di finanziamento per la Linea B è pari ad euro 110.000,00.

Sarà oggetto di valutazione, secondo quanto previsto dall'art. 10 dell'avviso, il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati presenti nel territorio che potranno aderire alle attività progettuali facilitando e sostenendo la efficace realizzazione.

3. Soggetti proponenti

I soggetti proponenti sono Associazioni, Fondazioni, Enti del Terzo settore iscritti al RUNTS, Università, imprese che potranno presentare i progetti in forma singola.

Ai fini della partecipazione all'Avviso il soggetto proponente dovrà dimostrare di avere gestito negli ultimi 3 anni attività formative e/o divulgative in tema di cybersicurezza per un importo totale di

almeno 750.000,00 euro e di avere la capacità dimostrabile di coprire con le attività progettuali l'intero territorio della Regione Lazio.

Ogni soggetto può presentare una sola proposta progettuale pena l'inammissibilità delle proposte successive alla prima proposta cronologicamente pervenuta, come da orario tracciato dal sistema informatico regionale per l'accesso (SIGEM).

4. Destinatari

I destinatari sono gli studenti e i docenti delle scuole secondarie di primo o secondo grado del Lazio e i giovani diplomati e laureati con età tra i 18 e i 34 anni residenti o domiciliati nel Lazio.

5. Risorse finanziarie e dimensione del singolo progetto

L'intervento è finanziato nell'ambito del PR FSE Plus 2021-2027, attraverso la Priorità "Istruzione e Formazione" – Obiettivo Specifico g) (ESO4.7), per un importo pari a **€ 500.000,00**.

La concessione di contributi in favore dei soggetti, aventi i requisiti precedentemente indicati, non risulta assoggettabile al regime degli Aiuti di Stato poiché i soggetti proponenti privati interessati svolgono un ruolo sociale a favore dei destinatari, ricevendo fondi pubblici non direttamente per le proprie attività economiche, ma per favorire la fruizione di contenuti formativi e divulgativi

6. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)

Per la realizzazione degli interventi è consentita la subcontraenza per importi non superiori al 25% del contributo approvato.

7. Tempi di realizzazione degli interventi

Gli interventi dovranno realizzarsi nell'arco di 12 mesi a partire dalla data di notifica di approvazione del finanziamento e conseguente avvio delle attività.

8. Scadenza dei termini per la presentazione delle proposte progettuali

Le proposte, con le modalità di cui all'articolo 9, potranno essere presentate dalle **ore 9:30 del giorno successivo alla pubblicazione sul BUR** della Regione Lazio del provvedimento che approva l'Avviso medesimo e fino alle ore **17:00 di martedì 20 gennaio 2026**.

9. Modalità per la presentazione delle candidature

Ogni soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale, pena l'inammissibilità delle proposte successive alla prima proposta cronologicamente pervenuta, come da orario tracciato dal sistema informatico regionale per l'accesso (SIGEM).

Le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione-21-27> attraverso il

sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione, qui di seguito il link per la consultazione del manuale di accesso:

<https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2021-03/Sigem-manuale-utente-avvisi-bandì.pdf>

Il completamento della procedura permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale. All'interno della piattaforma, una volta effettuato l'accesso, i soggetti dovranno seguire le istruzioni disponibili sulla home page del portale al fine della candidatura, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui al presente avviso. La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista per ogni singola procedura, come di seguito:

- domanda di ammissione a finanziamento, come da allegato A01, da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare;
- dichiarazione redatta sul modello A02a compilata dal legale rappresentante del soggetto proponente da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare;
- dichiarazione redatta sul modello A04.1: "Dichiarazione dati titolare effettivo" (modello per soggetti privati), da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare;
- dichiarazione redatta sul modello A04.2: "Dichiarazione dati titolare effettivo" (modello per enti pubblici), da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare;
- dichiarazione redatta sul modello A05: "Dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse", da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare;
- documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente o del suo delegato, del soggetto proponente;
- atto unilaterale di impegno, da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare (Allegato B);
- formulario di presentazione della proposta progettuale da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare (Allegato C);
- scheda finanziaria da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare (Allegato D);
- eventuali deleghe dei rappresentanti legali del soggetto proponente.

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.

Ai fini della valutazione tecnica, devono inoltre essere allegati i Curriculum vitae delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto.

È consentita la possibilità di firmare i documenti anche digitalmente, in questo caso l'obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità è assolto implicitamente ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii..

Sono previsti assistenza e supporto in fase di presentazione delle proposte, tramite mail dedicata, come specificatamente indicato all'art. 24 del presente Avviso Pubblico

10. Ammissibilità e valutazione

Le operazioni saranno articolate nelle seguenti fasi:

a) **Verifica di ammissibilità formale**, a cura dell’Ufficio del Responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l’accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della verifica di ammissibilità formale i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b). I motivi di esclusione sono analiticamente dettagliati nell’Allegato E.

b) **Valutazione tecnica**, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione, in qualità di AdG del PR, sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ che sono riportati nella tabella successiva.

In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sotto criteri per ogni singolo intervento:

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e Coerenza progettuale interna	min-max totale criterio a)	0-30
	Chiarezza e qualità espositiva del progetto e delle Azioni proposte, secondo gli indirizzi previsti dal presente Avviso	0-10
	Coerenza e qualità interna (congruenza rispetto all’azione oggetto dell’Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni, fabbisogni del contesto)	0-20
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-20
	Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo	0-10
	Coerenza esterna (fabbisogni del contesto e soluzioni proposte)	0-10
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-20
	Metodologia, approcci e organizzazione delle attività per l’efficacia nella realizzazione dell’intervento	0-20
d) Soggetti coinvolti	min-max totale criterio d)	0-15
	Qualità di altri attori del territorio coinvolti nel progetto	0-15
e) Priorità	min-max totale criterio e)	0-15
	Appartenenza a network nazionali ed internazionali dedicati alla diffusione delle competenze in materia di cybersecurity, a testimonianza della conoscenza delle migliori pratiche afferenti alla materia	0-5
	Capacità dimostrabile di erogare formazione sia attraverso docenti accademici di ruolo che attraverso testimonianze del settore privato	0-5
	Aver supportato lo sviluppo di percorsi di formazione in materia di cybersicurezza per la PA ed in collaborazione con la stessa verso terzi	0-5

Per tutte le tipologie di intervento, il punteggio minimo per l’ammissibilità è di 60 punti su 100.

A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio “Qualità e Coerenza progettuale interna”.

Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di trasmissione telematica del progetto.

II. Esiti delle istruttorie e ammissione a finanziamento

Le proposte progettuali saranno finanziate sulla base del punteggio conseguito, in ordine decrescente, fino a concorrenza delle risorse complessivamente disponibili.

La Commissione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento:

- l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso pubblico, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno.

Con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

Tali Determinazioni Dirigenziali saranno pubblicate sul B.U.R. della Regione Lazio, sul portale istituzionale <https://www.regione.lazio.it/cittadini/sport> e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati. Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di valutazione tecnica, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo predisposizioneformazione@pec.regione.lazio.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito BUR della Regione Lazio.

Con successivo atto si procede all'impegno di spesa relativamente a ciascuna proposta progettuale ammessa a finanziamento, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche previste dalle normative vigenti. I termini per l'avvio delle attività decorrono dalla notifica di approvazione del finanziamento, di cui al successivo art. 13, ai soggetti risultati ammessi.

La Regione si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei soggetti proponenti.

12. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere stampato, timbrato e firmato (anche digitalmente), scannerizzato ed allegato in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

13. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo

Pena la revoca del contributo, il Beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'Atto unilaterale di impegno (Allegato B) a:

- dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento che avviene tramite PEC da parte della struttura competente della Direzione;
- osservare le normative UE, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali ed accettare il controllo della Regione Lazio, Stato italiano ed Unione Europea;
- rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito del PR FSE+;
- rendere disponibile, tutta la documentazione necessaria alla gestione e al monitoraggio dell'intervento;
- conservare adeguatamente su supporto cartaceo e/o informatico tutta la documentazione inherente all'intervento;
- rendersi disponibile, per eventuali controlli in loco in itinere e a chiusura dell'intervento da parte dei revisori nazionali ed europei, anche attraverso l'invio di copie di buste paga e della relativa documentazione bancaria;
- rendere disponibili, i documenti giustificativi relativi ai costi salariali per un periodo di cinque anni dopo la chiusura dell'intervento;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie attraverso un conto corrente bancario dedicato se pur non esclusivo;
- non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. Lgs. 198/2006 accertati da parte della Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- su richiesta dell'amministrazione regionale esibire la documentazione originale;
- fornire con cadenza periodica e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione regionale tutti i dati attinenti alla realizzazione;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione Lazio entro i termini fissati;
- assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento secondo il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (Direttiva n. 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006).

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

I 4. Gestione finanziaria e modalità di erogazione del contributo

In conformità all'art. 53 par. I let d) e all'art. 56 par. I del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Avviso si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi con l'applicazione del tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale.

Il costo complessivo è il risultato dei costi diretti a copertura del personale necessario per la realizzazione dell'operazione rimborsati a costi reali, più il 40% di tali costi a copertura dei costi previsti per l'organizzazione e la realizzazione degli eventi, realizzazione di materiali, prodotti, affitto e/o leasing di attrezzature e qualsiasi altra attività legata alla realizzazione delle azioni promozionali.

I costi ammissibili, quindi, sono rappresentati dalle voci di costo contenute nella Determina Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023 e ss.mm.ii, nello specifico le seguenti voci:

- A.I Progettazione dell'intervento sino al 5% del totale della voce A "spese di personale";
- A.3 Docenze;
- A.5 Tutoraggio;
- A.7 Altre tipologie di personale;
- A.9 Direzione e controllo interno sino al 40% del totale della voce A "spese di personale".
- D. 5 Costi indiretti su base forfettaria calcolati sui costi del personale (quale percentuale 40% della Voce A "spese di personale").

L'erogazione del contributo avverrà in due tranches:

- acconto, pari al 50% del finanziamento, in seguito all'avvio delle attività, previo ricevimento della dichiarazione di inizio attività;
- saldo, fino al restante 50% del finanziamento, dopo la verifica della realizzazione completa delle attività.

Per il pagamento del primo anticipo deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- idonea fideiussione assicurativa, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulata a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo, secondo il format previsto dalla Determina Dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023 e ss.mm.ii.

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere un rendiconto corredato della seguente documentazione:

- relazione dettagliata conclusiva dell'attività realizzata, con indicate le attività realizzate per la Linea A e la Linea B;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo;
- modulistica compilata come previsto dalla Determina Dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023 e ss.mm.ii.;
- copia dei registri presenza con l'indicazione dei partecipanti alle attività formative e informative e dei percorsi di inserimento lavorativo realizzati;
- eventuale copia del materiale pubblicitario divulgativo prodotto.

Il soggetto attuatore potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

La richiesta di erogazione del saldo potrà avvenire solo dopo la presentazione della domanda di rimborso finale e una volta concluso l'iter di verifica da parte dell'Area Controllo di Primo Livello, Rendicontazione e Rapporti con l'Autorità di Vigilanza con il rilascio della certificazione definitiva della spesa finale ammissibile ed effettivamente rimborsabile. Sarà l'Area Attuazione Interventi Tutela della Fragilità e Punto di contatto a comunicare al Beneficiario l'importo a saldo definito tenendo conto, data la spesa finale ammissibile di cui sopra, degli anticipi precedentemente erogati. L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP, in caso di imprese private sarà richiesto direttamente dall'amministrazione regionale e comunicato al beneficiario, in caso di imprese pubbliche devono richiederlo direttamente.

15. Norme per la rendicontazione

La rendicontazione dovrà avvenire secondo le indicazioni riportate nella Determina Dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023 e ss.mm.ii.

Il soggetto attuatore è tenuto a presentare entro e non oltre 60 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte obbligatoriamente attraverso il sistema informativo SIGEM.

Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

I soggetti beneficiari dovranno produrre una Relazione Finale descrittiva dell'attività svolta all'interno del progetto, allegando la modulistica compilata come previsto dalla citata Determina Dirigenziale G04128/2023 e ss.mm.ii., comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi per le spese sostenute con esclusione dei costi forfettari.

Non saranno ritenuti ammissibili pagamenti in contanti di qualsiasi entità. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde.

L'importo forfettario pari al 40% delle spese ammissibili di personale rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi diretti del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

L'importo del contributo riconosciuto ed erogabile sarà calcolato sull'ammontare totale delle spese rendicontate dal soggetto attuatore, secondo le modalità sopra esposte.

Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE+ che verranno messi a disposizione dalla Regione. È consentito, comunque, aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

L'individuazione di irregolarità gravi all'interno della documentazione richiesta potrà comportare il mancato riconoscimento del contributo concesso. La richiesta di anticipo e la richiesta di saldo, accompagnata dalla Relazione Finale e da tutta la documentazione richiesta, dovranno essere presentate mediante sistema informativo SIGEM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link: <https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2021-03/Sigem-manuale-utente-avvisi-bandì.pdf>

16. Controllo e monitoraggio

Tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, la Regione Lazio ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati. Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma Lazio FSE+ 2021-2027 e attraverso specifiche azioni, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato.

17. Revoca

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto attuatore ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. G04128 del 28 marzo 2023 e ss.mm.ii, la Regione, previa diffida ad adempire, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

18. Informazione e pubblicità

Vi sono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come stabilito dall'articolo 36 del Reg. (UE) n.1057/2021 che all'articolo 1 recita: "I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico".

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021 i beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi: fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione; collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE+ 2021-2027.

Pertanto, i beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative comunitarie (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Regione Lazio in materia di utilizzo dei loghi.

I beneficiari saranno tenuti ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale” Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057- **Priorità 2 “Istruzione e Formazione” del PR FSE+ Lazio, Obiettivo specifico g)** promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale ESO4.7.

I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno inserire il logo dell’UE e del FSE+ su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale. La Regione Lazio provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.

Inoltre, in materia di trasparenza dell’attuazione e comunicazione del PR FSE+ 2021-2027 l’Autorità di Gestione agirà in conformità con quanto previsto dall’articolo 49 e dell’Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021.

19. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE. Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell’attività di audit.

20. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull’Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l’Amministrazione regionale si impegna, nell’attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziate, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l’individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

21. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato F.

I dati forniti attraverso il caricamento su SIGEM, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Inoltre, all'avviso sono allegati:

- "Atto che disciplina i trattamenti svolti dal responsabile del trattamento per conto della giunta regionale del lazio (il titolare del trattamento) ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 679/2016" Allegato G;
- "Questionario per la verifica del rispetto del regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" sulle attività di trattamento da parte del responsabile del trattamento" Allegato H;
- «Informativa sul trattamento dati personali delle Terze parti» All. I.

Gli allegati sopra indicati dovranno essere trasmessi solo a seguito dell'ammissione a finanziamento con le modalità e tempi che saranno fornite dall'amministrazione successivamente.

22. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

23. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è l'Avv. Elisabetta Longo Direttrice della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.

24. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle proposte progettuali

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal giorno di pubblicazione del presente Avviso e fino a **tre giorni** prima della scadenza per la presentazione delle proposte: cybersecurity@regione.lazio.it.

25. Documentazione della procedura

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio <https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/interventi-por-fse-2021-2027> nella sezione documentazione, e sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.